

che riferisce le parole d'Alessandro in questi termini, *Vt omnes intelligant maris possessionem iure belli vestro deberi imperio.* E altresì quanto fece ben comprendere l'Ambasciatore Gerolamo Donati à Giulio II. papa, che gli chiedeva per ridere, dou' erano i titoli, e le patenti giustificatiue del diritto de' suoi Superiori sul Golfo, avendo questo brauo Ministro risposto molto graziosamente, *che se piaceua à S. S. di produrre l'originale della donazione di Costantino à Silvestro Papa, vi troverebbe al dorso la concessione del mar' Adriatico à Veneziani* Così pare manifestamente da questa risposta, che la Signoria di Venezia non si fonda in alcun modo sulla pretesa donazione fatta da Alessandro III. E che le sue patenti non sono scritte coll' inchiostro, Mà col sangue de' Narentini, Normandi, e Genovesi scacciati da essa da quel Golfo, come altresì da quello de' suoi Cittadini, che l'anno sparso sì generosamente col difendere la causa comune di tutta l'Italia cōtro que' Barbari.